

lavoro

IL PUNTO

FORMAZIONE SE OBAMA PUNTA SULLE AZIENDE

PIETRO MANZELLA

Barack Obama scommette sulle competenze per promuovere l'occupazione e la crescita professionale in America. È quanto emerge dall'ultima riunione con la Commissione da lui presieduta per sostenere la ripresa economica, l'*Economic Recovery Advisory Board*, tenutasi lo scorso 4 ottobre alla Casa Bianca. L'incontro ha rappresentato soprattutto l'occasione per delineare i punti principali di una nuova e importante iniziativa, finalizzata a rafforzare la partnership tra scuola e mondo del lavoro.

Il progetto, denominato *Skills for America's Future*, è fondato proprio su una maggiore cooperazione tra aziende ed enti di formazione, che mira a promuovere nei 50 Stati la diffusione dei *community colleges*, da sempre uno dei punti fermi dell'amministrazione Obama. Come lo stesso Presidente ha affermato, uno dei propositi del sodalizio è quello di creare un punto d'incontro concreto tra domanda e offerta di lavoro, aiutando gli studenti a comprendere quali siano le effettive richieste del mercato e sostenendoli nella scelta del percorso di studi più adeguato, soprattutto in termini di occupabilità. Ciò dovrebbe realizzare l'ambizioso progetto di portare a cinque milioni il numero dei laureati nelle strutture pubbliche entro il 2020.

La rilevanza dell'iniziativa richiede tuttavia una riflessione ad ampio raggio sulle tematiche in questione. Per questa ragione si sta lavorando per il coinvolgimento attivo di tutti gli attori che a diversi livelli entrano giocoforza nei percorsi di transizione scuola/lavoro, tra cui pedagogisti e rappresentanti

sindacali. Il Dipartimento per l'educazione e quello del lavoro opereranno inoltre a stretto contatto per creare percorsi professionali che possano rappresentare la naturale "evoluzione" di quanto appreso all'università. Il progetto prevede anche una forte componente tecnologica, traducibile in un maggior numero di corsi *online* da includere nell'offerta formativa dei *community colleges*, potendo anch'essi contare sui quasi due milioni di dollari stanziati dal governo a favore dell'innovazione all'interno degli istituti scolastici.

Lo *Skills for America's Future* è stato salutato con entusiasmo dalle aziende americane, spesso alla ricerca di figure professionali introvabili o in difficoltà nella gestione di manodopera poco qualificata e senza esperienza. Il riscontro positivo si è concretizzato nella volontà di formalizzare questa *partnership* pubblico-privata attraverso il finanziamento di una serie di iniziative per offrire una connotazione pratica ai nuovi laureati. L'esempio più significativo è forse quello della società McDonald's. Attraverso una forte sinergia con le università pubbliche, i vertici della multinazionale si sono impegnati, tra le altre cose, a completare la formazione di quasi mille nuovi manager nei prossimi diciotto mesi da inserire nelle diverse sedi dislocate sul territorio nazionale. Tutto questo attraverso l'istituzione di *tutor* che possano facilitare l'adattamento nella fase iniziale del percorso professionale, corsi d'aggiornamento, predisposizione di programmi e corsi virtuali, ecc. Più in generale, lo *Skills for America's Future* rientra in quella serie di iniziative tese a rafforzare il sistema scolastico e a rispolverare il "sogno americano" di successo e prosperità e-

conomica, offuscato dal lungo periodo di recessione.

